

Sono elettori, quando abbiano compiuto il ventunesimo anno di età, ovvero lo compiano non più tardi del 31 maggio dell'anno in cui ha luogo la revisione delle liste, coloro che pagano annualmente al Comune una contribuzione diretta erariale di qualunque natura, ovvero una somma non inferiore a Lire 5 per tasse comunali di famiglia o fuocatico, sul valore locativo, sul bestiame, sulle vetture, sui domestici, sugli esercizi e sulle rivendite o per altre tasse comunali esigibili per ruoli nominativi.

I sottufficiali e soldati del R. Esercito e della R. Marina non possono esercitare il diritto elettorale finché si trovino sotto le armi. Questa disposizione si applica pure alle persone appartenenti a corpi organizzati militarmente per servizi dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

Non sono elettori: coloro che sono in istato d'interdizione e d'inabilitazione per infermità di mente, gli ammoniti a norma di legge ed i soggetti alla vigilanza speciale; i commercianti falliti finché dura lo stato di fallimento, ma non oltre i cinque anni dalla sentenza dichiarativa del fallimento, coloro che sono ricoverati negli ospizi di carità e coloro che sono attualmente a carico degli istituti pubblici di beneficenza o delle Congregazioni di Carità; i condannati per oziosità, vagabondaggio e mendicizia; i condannati alle pene dell'ergastolo, dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici, e a quelle della reclusione e della detenzione per un tempo maggiore di cinque anni; i condannati all'interdizione temporanea dai pubblici uffici per tutto il tempo della sua durata.

Le liste elettorali devono essere compilate in doppio esemplare e contenere in ordine alfabetico, il cognome e nome, la paternità, il luogo e la data di nascita, il titolo in virtù dei quali gli elettori sono iscritti.

Sono iscritti d'ufficio nelle liste elettorali amministrative coloro che siano riconosciuti in possesso dei requisiti per ottenere l'iscrizione d'ufficio nelle liste elettorali politiche del Comune.

Sono altresì iscritti di ufficio coloro che da almeno sei mesi sono compresi nominativamente nei ruoli delle contribuzioni dirette.

Sono anche iscritti nelle liste elettorali amministrative coloro che ne facciano domanda entro il 15 Dicembre e provino il possesso dei prescritti requisiti: all'uopo il sindaco ne farà loro invito con manifesto da pubblicarsi il 1. Dicembre di ogni anno.

Corriere Giudiziario

R. Tribunale Penale d'Acqui — Udienza 17 novembre — *Falso in cambiale* — Bottero Giovanni e Capra Pietro erano imputati. Il primo di avere apposto la falsa firma di certo Oddone sopra una cambiale di L. 600, il secondo di avere indotto lo stesso Bottero a commettere detto reato. Fatto avvenuto in Bubbio o Roccaverano nell'anno 1903. Questa cambiale, essendo sorta una contestazione civile fra Capra e Bottero, era stata presentata in giudizio dal Capra, innanzi al Pretore di Bubbio.

Il P. M., poichè il Bottero confessò il reato, mentre Capra negava la sua correatità, chiese la condanna di entrambi gli imputati a 6 anni di reclusione, spese e danni.

Ma il Tribunale accolse la tesi della difesa che sosteneva la prescrizione dell'azione penale, e mandò assolti i due imputati. Bottero era difeso dall'avv. Bisio.

Capra era difeso dall'avv. Braggio.

Udienza 21 novembre — Dagna Maggiorino era imputato: 1° del delitto di cui all'art. 375, n. 2, Cod. Pen. per avere il 21 settembre 1912, sullo stradale Acqui-Melazzo, guidando imprudentemente una motocicletta, investito il cantoniere Bolla Tomaso, cagionandogli lesioni multiple che produssero malattia per oltre due mesi ed incapacità al lavoro per oltre quattro mesi; 2° di contravvenzione alla legge concernente la circolazione degli automobili, per avere circolato su pubblica via con motocicletta senza averne ottenuto regolare certificato di idoneità e licenza di circolazione.

Il Tribunale condannò il Dagna a 200 lire di multa, applicando la legge del perdono, e lo mandò assolto dalla contravvenzione. — Difesa: avv. Bisio.

Ecco cosa scrive il giornale di Roma La Previdenza, importante rivista tecnica dell'industria, del commercio e del risparmio, in onore di un nostro illustre concittadino e per molti anni Direttore di questo nostro periodico:

Macciò Cav. Biagio

nella nuova Deputazione della Borsa di Firenze

Il cav. Biagio Macciò educato fin da giovinetto alla scuola del sacrificio e del dovere, della abnegazione e dell'onestà, è un lavoratore moderno, una di quelle simpatiche figure degne di essere onorate ed imitate. Alienato da tutte le miserie cui quotidianamente si impegolano tanti arruffapopoli, Egli ebbe come guida costante nella vita due fari: l'onestà e il lavoro, ed ha lavorato sempre con fede, con coraggio, con quella soddisfazione ineffabile che provano quei pochi eletti degni di essere onorati dalla terza Italia.

Nuovo Deputato della Borsa di Firenze per la scelta concorde degli Istituti di emissione, Direttore della Sede Fiorentina del Banco di Napoli, amministratore di altre importanti Istituzioni. Egli in tutte porta sempre l'esempio della propria vita intemerata, il consiglio sempre saggio e sempre ricercato. Nel campo vastissimo della finanza nazionale la sua competenza è larga ed indiscussa: ha l'intuizione rapida e la percezione sicura; dove altri s'arresta dubbioso il cav. Macciò continua a muoversi deciso, con la tranquillità serena di chi sa di poter contare sulle proprie forze sperimentate alle lotte e al successo. Con mirabile fede e con onestà adamantina è riuscito a crearsi una posizione sociale di primissimo ordine. Nella fortuna Egli non ebbe mai l'ombra del sussiego, che è la fida compagna dei mediocri. E noi, che lo conosciamo nel lavoro, che lo ammiriamo oggi nell'ascensionale procedere, fermiamo in queste colonne il Suo nome, onde scrivere che il lavoro non ebbe mai più degno e nobile rappresentante del cav. Biagio Macciò, attualmente — come abbiamo detto — direttore in Firenze della Sede del Banco di Napoli, e scelto dagli Istituti di emissione a membro della locale Deputazione della Borsa.

Laonde il suo esempio è degno davvero che la memoria dei buoni lo serbi ad insegnamento e stimolo di fede nella forza del lavoro e di costante armonia fra gli istinti generosi dell'animo onesto e della virtù, onde la grande famiglia dei lavoratori senta — nell'esempio di questo suo figlio — la propria nobiltà e l'obbligo di continuarla nella sua storia presente e futura.

Celebrandosi domani la simpatica festa degli alberi, semplice pel suo rito ma affascinante perchè tutta ispirata alla purezza ideale dell'amor patrio, affinché tutti accorcano ad assistere alla cerimonia, il comitato inviava questa circolare che noi riproduciamo, completamente aderendo.

PER LA FESTA DEGLI ALBERI

Acqui, 16 Novembre 1913.

Illustrissimo Signore,

Tutte le Scuole della città, aderendo all'invito della benemerita associazione *Pro montibus*, si sono fatte, insieme con le direzioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del R. Vivaio, promotrici della celebrazione della *Festa degli Alberi*, già istituita con R. decreto del 2 Febbraio 1902 e raccomandata, prima e dopo, con ripetute circolari dal Ministero della P. Istruzione.

L'iniziativa era degna di essere assecondata da ogni ordine di cittadini, tendendosi con la geniale festa ad educare le giovani generazioni all'amore dell'albero, fonte di sanità e di ricchezza, e a diffondere l'osservanza della legge forestale per la conservazione e ricostituzione delle nostre selve, allo scopo di proteggere i colli nella loro coesione, e di conservare e regolare le acque, preservando così le nostre pianure dalle troppo frequenti inondazioni.

E invero già le numerose adesioni, pervenute al Comitato da Autorità, Società e Cittadini di ogni ordine, mostrano che l'idea va ottenendo il meritato favore.

La festa, che ci auguriamo abbia in avvenire la data unica dell'11 Novembre, si celebrerà per quest'anno Domenica 23 corr., ore 15 nei boschi dell'Ing. Susini Millelire, messi subito, con vivo entusiasmo, dal gentile Signore a disposizione per la circostanza.

La cerimonia semplice, perchè consisterà nell'operazione di affidare alla terra i nuovi rampolli più adatti alla selvicoltura di queste regioni, accompagnata da opportune parole d'occasione che ne chiariscano il significato e lo scopo, e da un canto che, sotto guida sapiente e ben nota, scogherà spontaneo dalle voci argentine dei nostri ragazzi, sarà per acquistare solennità e importanza, se la S. V. vorrà intervenire unendosi al Corteo, che prenderà le mosse da Via XX Settembre, innanzi al palazzo delle Scuole, alle ore 14,30.

Il tempo speriamo si mostri mite e benigno; in caso però di forte pioggia, la cerimonia verrà differita alla domenica successiva 30 corr. per la stessa ora.

Con osservanza

Il Comitato

Sindaco - Assess. Istruzione - Ispettore
- Comandante Presidio - Direttori e
Corpo Insegnanti Scuole Ginnasiali,
Tecniche, Serali, Musicali ed Elementari - Direttori Catt. Amb. e R.
Vivaio - Società Cittadine.

Una nuova scuola ai Bagni

Intendiamo parlare del progetto che verrà quanto prima presentato all'approvazione del Consiglio per dotare di una scuola propria la frazione Bagni, che da tanti anni va facendone giusto reclamo.

Essa, secondo i gusti della Giunta, dovrebbe sorgere adiacente alla casa del Ristorante della Pace, essendo quel territorio di proprietà del Comune. Non sappiamo però con quali criteri la Giunta possa aver scelto tale ubicazione. Giacchè questa non poteva essere più infelice. Difatti l'igiene e la ventilazione ne scapiterebbero non poco, perchè il sole verrebbe completamente negato ai poveri bambini che dovrebbero rimanere per buone cinque ore giornaliere, senza poter godere una sola boccata di sole. Se vi si aggiunge che la strettezza dell'ambito edificabile non può lasciar spazio alcuno, affinché venga adibito quale cortile ove gli scolari possano di quando in quando ricrearsi, come prescrivono i moderni regolamenti scolastici ed igienici e se si considera che l'ingresso a detta scuola deve praticarsi dalla parte del viale bagni, con quale pericolo poi nostri bimbi lo si può arguire dal via vai delle vetture, tramvai, automobili, ecc. e dalla necessità di lasciare libero il viale per la comodità di viabilità dei nostri bagnanti che non soffrirebbero la gazzarra che di solito fanno i nostri scolari all'entrare ed all'uscire dalla scuola, noi non possiamo non levare la voce contro l'approvazione di questo progetto, che per noi è una vera infrazione a tutte le norme dell'igiene e della pedagogia. E del nostro avviso è anche l'egregio titolare dell'ufficio tecnico, che, ne siamo certi, vorrebbe progettare un'altra scuola ampia, ben soleggiata e in località più indicata e più favorevole all'oggetto di cui è parola.

Noi speriamo che qualcuno dei nostri consiglieri, associandosi alla nostra voce, vorrà rendersene interprete in seno del Consiglio e vedere con questo se non c'è modo di provvedere con più decoro e profitto a questo importante problema, ricordando che non basta il fare ma che bisogna fare bene.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig.ra Villalba, Buenos Ayres
Sig. Ryff, Zurigo
Spett. Famiglia Mac Leod e chauffeur,
New York
Sig.ra Preve Luigia Rasero e Sig.ra,
Asti
» L. Ludlow-Bruges, Londra
» Emily Tyndall e seguito, Londra
Sig. e Sig.ra Bowlby, Londra
» Nessi Piero, Como
» Maior Hill-Walcker VC, Londra
Sig.ra Ryff, Zurigo
» Shaertin, Zurigo
Sig. Dott. DeBenedetti, Torino.

AMARO GAMONDI
RICOSTITUENTE
ACQUI - Corso Bagni.

ASSOCIAZIONE Esercenti, Commercianti ed Industriali d'Acqui

RENDICONTO
Festeggiamenti di Luglio e di Agosto 1913

Entrata: Come dal seguente
elenco dei sottoscrittori L. 964,—

Uscita:

a) Spese del Raid Aviatorio Mirafiori-Acqui-Mirafiori, 12 e 15 Luglio 1913:
Medaglie d'oro consegnate ai
sigg. Ufficiali Aviatori L. 368,—
Spese di alloggio e vitto per
signori Ufficiali Aviatori » 120,85
Spese per meccanici di servizio
(alloggio, vitto e mancia) » 200,—
Quote diverse pagate dall'Associazione
per il pranzo d'onore » 88,—
Spese per affitto teloni al
sig. Restelli Luigi » 10,—
Pagate al sig. Marabotti per
due latte petrolio » 9,—
Spese postali, telegrafiche,
telefoniche e diverse » 56,30

Totale L. 852,15

NB. - Sono a disposizione di chiunque
desideri verificarle le note e le pezze giustificative
delle spese predette.

b) Contributo per lo spettacolo
d'opera al Teatro Garibaldi L. 100,—

c) Contributo per il Convegno
Ginnastico indetto dall'«
Acqui Club » » 500,—

Uscita Totale spese L. 1452,15

Entrata » 964,—

Somma a carico dell'«
Associazione Esercenti, Commercianti ed Industriali » » 488,15

**

Somme offerte per i Festeggiamenti di Luglio ed Agosto, Raid Aviatorio - Convegno Ginnastico:

Panara Giuseppe, Caffè Terme, L. 50 -
Scarsi Giuseppe, V. P., Italia Bagni, 50 -
Parsi Cesare, Albergò Vittoria, 40 -
Spagnolo Eugenio, Albergò Pozzo, 50 -
Ellera Giovanni, Caffè Romano, 20 -
Ditta Giuseppe Dotto, 25 -
Bosio Luigi, Ristorante Terzo, 10 -
Giuseppe Onesti, Fabbrica Galette, 15 -
Culasso Gio., Confeetteria già Voglino, 40 -
Monero Eugenio, Albergò Europa, 40 -
Caffè Opera, 10 -
Fratelli Garbero, Ristorante Corso Bagni, 10 -
Vacchino Giovanni, 20 -
Gamondi Carlo, Specialità Amaro, 15 -
Alfredo Papis, 15 -
Hotel Modern, 20 -
Sburlati, Farmacia Centrale, 5 -
Pietro Badati, 5 -
Albino Lerma, 5 -
M. Zucca, Droghiere, 5 -
C. Lagomarsino, Acque Oazeo, 10 -
G. Pronzati, Albergò Foro Boario, 15 -
G. Baralis, Distilleria, 10 -
Rinaldi Giuseppe, Macellaio, 25 -
Arnera Giuseppe, id., 20 -
Carlo Foi, Pizzicagnolo, 15 -
Ivaldi Battista, id., 15 -
Bottero Giuseppe, Pizzicagnolo e Pollivendolo, 10 -
Vigone Umberto, Pizzicagnolo, 5 -
Cravino, id., 2 -
Timossi Gio., Panattiere, 15 -
Barbero Vittorio, id., 5 -
Ditta Fratelli Beccaro, 25 -
Ivaldi Tommaso, Oli, salumi, 5 -
Tirelli, Panattiere, 5 -
Fratelli Lazzaroni, Bar, 5 -
Amerio, Caffè Circolo, 5 -
Cav. Bacchalaro, Notaio, 10 -
Avv. Giardini, 5 -
Ottavio Cornaglia, Ragioniere, 5 -
A. Tirelli, Tipografo, 5 -
G. Baratta, Officina, 5 -
Caratti, Trattoria San Rocco, 5 -
Cornaglia Annibale, 15 -
L. Baratta e Figli, 10 -
Giov. Caligaris e Figli, 15 -
Giovanni Baratelli, 10 -
Fratelli Morelli, 10 -
Ditta Vigo, 20 -
L. Ottolenghi, 20 -
Emilio Ottolenghi, 50 -
Sorelle Ottolenghi, 10 -
Morelli Guido, 10 -
Gallo Camillo, 10 -
Basaluzzo Gaetano, 10 -
Innocenzo Battaglia, 10.

Esercenti della Fruzione Bagni:

Chiarabelli Camillo, 10 -
Rolando Augusto, 10 -
Rolando Francesca, 10 -
Bicocca Giuseppe, 10 -
Moreno Carlo, 10 -
Giraud Battista, 5 -
Cassini Tommaso, 5 -
Carozzi Alessandro, 5.

Elenco delle sottoscrizioni fra i Vetturali:

Trincherò Teresio, L. 2 -
Laiolo Francesco, 2 -
Costa Giuseppe, 2 -
Oddone Alessandro, 1 -
Nano Giovanni, 1 -
Morena Paolo, 1 -
Maspà Celestino, 1 -
Rossello Guido, 1 -
Laiolo Giuseppe, 1 -
Cibrario Giovanni, 1 -
Bonomo Francesco, 1 -
Mignone Giovanni, 1 -
Baretti Paolo, 1 -
Pellizzari Luigi, 1 -
Leonicino Giuseppe, 1 -
Balbi Amedeo, 1 -
Filone Antonio, 1 -
Baldizzone Benedetto, 1 -
Rinaldi Paolo, 1.

La Settimana

Il Consiglio Comunale è convocato per lunedì 24 corr., alle ore 17, per discutere un importante e lunghissimo ordine del giorno. La seduta di lunedì è la prima delle autunnali ed è lecito sperare che i nostri signori consiglieri nella lunga vacanza estiva avranno acquistata quell'energia e buona volontà che sono necessarie per condurre in porto le numerose questioni di vitalissima importanza per gli interessi cittadini.